

- 2) adesione all'appello della Federazione internazionale della Croce Rossa, per l'emergenza Pakistan, tramite contributo economico con O.C. 437/2010;
- 3) sostegno alla Croce Rossa equadoregna per la realizzazione di progetti in campo sanitario con O.C. 439/2010;
- 4) apertura di una delegazione C.R.I. in Antananarivo (Madagascar) con O.C. 438/2010;
- 5) sostegno alla Croce Rossa giordana tramite erogazione di contributo con O.C. 472/2010;
- 6) partenariato con la Croce Rossa boliviana per il progetto di rafforzamento della capacità di risposta alle situazioni di emergenza interne alla Bolivia (O.C. 490/2010);
- 7) sostegno alla Croce Rossa salvadoregna (O.C. 595/2010);
- 8) sostegno alla Croce Rossa honduregna con O.C. 559/2010.

Inoltre, sono stati erogati contributi alle Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa dei seguenti paesi: Vietnam, Bulgaria; Montenegro, Palestina, Albania, Bosnia, Bielorussia, Georgia, Indonesia, Ruanda, Nord Corea, Honduras, Guatemala, Giappone.

6.5 Adeguamento alle disposizioni del decreto-legge n. 98/2011

Con riferimento alle disposizioni contenute nel D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011, la CRI ha fatto presente quanto segue.

Riguardo alle "auto blu", di cui all'art. 2 del suddetto D.L., la CRI ha revisionato i regolamenti per l'uso delle autovetture di servizio con la riduzione da 29 a 9 delle autovetture di servizio presso la sede centrale.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui all'art. 5, si rileva che i "benefits" in tale normativa prevista non sono presenti nelle strutture della C.R.I.

Relativamente all'art. 5, come già evidenziato è stata disposta la riduzione degli organi collegiali, dei componenti del Collegio unico dei revisori, da sette a tre.

Riguardo all'art. 8 (che concerne gli obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica) la CRI ha rappresentato che la società partecipata (S.I.S.E.) è sottoposta in liquidazione dalla fine del 2009, che è in corso, nei confronti della medesima società, un'ispezione da parte del MEF e che la Direzione generale della C.R.I. ha effettuato alcune denunce alla Corte dei conti relativamente ad alcuni profili gestori.

La CRI ha ottemperato alle disposizioni dell'art. 11 concernenti l'approvvigionamento di beni e di servizi.

Per quanto concerne il censimento degli immobili di cui all'art.12, che la Croce Rossa ha effettuato la ricognizione dei terreni e fabbricati, ai fini inventariali.

Relativamente alla soppressione, incorporazione e riordino degli organismi pubblici di cui all'art.14, è in corso di approvazione il decreto di riforma della Croce Rossa che prevede, tra l'altro, una parziale privatizzazione delle strutture periferiche.

Riguardo all'art. 15, comma 1-bis (introdotto dal decreto-legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), viene fatto presente che l'Associazione è già commissariata e, che, comunque, non presenta un disavanzo di competenza nel biennio 2009 e 2010.

7. La gestione economico-finanziaria

Riguardo alla gestione attuata nel periodo di riferimento, occorre premettere che la stessa è negativamente influenzata da una struttura organizzativa nell'ambito della quale non sono idoneamente identificati i livelli di responsabilità.

Croce Rossa è articolata, infatti, in un Comitato centrale, 20 Comitati regionali, 2 Comitati delle Province autonome di Trento e Bolzano, 103 Comitati provinciali, circa 448 Comitati locali.

Ogni Comitato è dotato di autonomia organizzativa, di bilancio e patrimoniale e sulla base della normativa vigente il Comitato Centrale è obbligato a sostenere le Unità territoriali concedendo anticipazioni a carico del proprio bilancio, al fine di consentire la copertura di spese obbligatorie.

Le Unità territoriali, tuttavia, non riescono a rimborsare in tempi brevi alla sede centrale tali anticipazioni determinando non solo una rilevante situazione debitoria nei confronti della medesima, ma anche un'elevata esposizione di cassa del Comitato Centrale.

La complessità e l'inidoneità della struttura dell'ente ha determinato anche uno scollamento tra la struttura centrale e le Unità territoriali, facendo emergere diverse problematiche, tra le quali quella del grave ritardo nella trasmissione dei bilanci dei Comitati periferici al Comitato Centrale.

Ciò, tenuto anche conto che i bilanci dei Comitati periferici non sono stati raccolti e validati sulla base di regole comuni.

In particolare, i passaggi tra i comitati periferici e quello centrale, nonché la validazione dei dati dei comitati locali ha determinato notevoli ritardi nell'elaborazione dei consuntivi.

La procedura di validazione, lunga e complessa, presenta evidenti aspetti di criticità: ciò in quanto, anche la mancanza di un solo elaborato contabile può provocare l'interruzione o quanto meno un grave ritardo nel processo di consolidamento ai diversi livelli.

Ulteriore elemento che ha influito negativamente sulla gestione degli uffici è rappresentato dal fatto che il Regolamento di amministrazione e contabilità, è stato approvato con notevole ritardo, con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 47 del 9 maggio 2008.

Con riferimento al suddetto Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si evidenzia come la Croce Rossa, dall'anno 2009, ha inserito le poste patrimoniali, in applicazione dell'art. 50, comma 1, sul bilancio del Comitato Centrale.

Si evidenzia, infine, come non sia stato ancora introdotto dalla CRI un sistema di Tesoreria unica per tutti i centri di spesa, con conseguente recupero dei tempi di redazione dei conti consuntivi.

Al fine dell'introduzione del suddetto sistema di Tesoreria unica, risulta essere stato pubblicato sulla G.U. Europea del 16 marzo 2010 e sui quotidiani nazionali del 7 aprile 2010 il bando di gara per il servizio di Cassa – Tesoreria Unica Tab. B, peraltro andata deserta.

La CRI sta provvedendo, nel contempo, ad esperire la procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. 163/2006.

Le amministrazioni vigilanti, nel prendere atto dei risultati dei bilanci approvati dall'ente, hanno rappresentato l'urgenza che la Croce Rossa assuma gli opportuni provvedimenti per l'estensione alle unità periferiche del sistema di Tesoreria unica, di cui alla legge 29 ottobre 1984 n. 720.

In merito ai criteri di redazione dei conti consolidati oggetto di questo referto, si è espresso ripetutamente anche il Collegio Unico dei revisori della CRI, il quale ha rappresentato la necessità che il consolidamento dei dati di bilancio ai diversi livelli (locale, provinciale, regionale e nazionale) non si risolva in una sommatoria dei risultati finanziari, patrimoniali ed economici.

Il Collegio unico ha altresì rilevato, con riferimento ai rendiconti consuntivi consolidati, che i documenti elaborati dalle singole unità periferiche ai fini della rendicontazione, oltre ad essere presentati in ritardo, come già evidenziato, risultavano spesso errati o carenti di dati, il che ha comportato la richiesta da parte dei Comitati regionali e centrali di integrazioni o chiarimenti.

Infine, il Collegio ha rilevato che dalla relazione sulla gestione nulla si evince in merito alla prevista approvazione dei singoli bilanci da parte dei competenti organi (assemblee/commissari) dei comitati periferici (locali, provinciali e regionali) così come previsto dallo Statuto.

A tali osservazioni del Collegio Unico non può non associarsi la Corte rappresentando l'esigenza della sollecita eliminazione di tali discrasie.

7.1 La gestione finanziaria

I risultati di bilancio, per ognuno degli esercizi finanziari in considerazione, sono stati determinati sommando per categorie le entrate e le uscite del comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Periferiche ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni.

I risultati finanziari complessivi del bilancio consolidato relativi agli esercizi considerati sono i seguenti:

**RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO RELATIVO AL COMITATO CENTRALE
E ALLE UNITÀ TERRITORIALI**

(euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Comitato centrale	-25.210.359	-5.347.066	2.442.450	9.957.222	11.405.025	272.303
Unità territoriali	5.503.812	-2.659.649	-16.512.227	-7.861.808	2.377.060	-9.537.284
Totale	-19.706.547	-8.006.715	-14.069.777	2.095.414	13.782.085	-9.264.981

I dati finanziari sopra esposti comprendono i trasferimenti interni e scaturiscono da somme algebriche.

I disavanzi finanziari delle regioni hanno trovato copertura mediante utilizzazione degli avanzi di amministrazione delle stesse Unità territoriali, e, pertanto, non hanno costituito un aggravio per il bilancio del Comitato Centrale, che non è dovuto intervenire per ripianarli; infatti, i consolidati regionali registrano tutti un saldo positivo della situazione amministrativa, ad eccezione del Comitato provinciale di Bolzano e della Regione Lazio relativamente all'esercizio 2009, e delle regioni Lazio, Molise, Trentino e Umbria con riferimento all'esercizio 2010.

Come mostra il prospetto, anche per gli esercizi precedenti, i risultati finanziari del bilancio consolidato sono scaturiti dalla somma algebrica del risultato finanziario del Comitato centrale e di quello delle Unità periferiche.

Nell'esercizio 2008 i Comitati regionali, analogamente all'esercizio 2009, hanno ricevuto un contributo di funzionamento di € 2.718.948, pari al 100% dei disavanzi approvati in sede di esame del bilancio di previsione, mentre i Comitati provinciali e i Comitati locali non hanno ricevuto alcun contributo di funzionamento dal Comitato Centrale.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2005-2006-2007-2008-2009-2010 - ENTRATE
AL NETTO DEI TRASFERIMENTI INTERNI (art. 73, DPR n. 97/2003)**

(euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
aliquote contrib. a carico dei datori di lavoro e/o iscritti	2.192.438	2.297.934	2.257.626	2.270.237	2.155.806	2.287.522
quote di part. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12.860	7.901	29.563	5.862	7.496	12.131
trasferimenti da parte dello Stato	181.386.463	175.207.184	167.169.456	175.059.796	179.503.423	179.736.382
trasferimenti da parte delle regioni	2.168.161	1.596.829	1.780.136	1.861.852	2.568.853	1.914.255
trasferimenti da parte di comuni e delle province	1.780.691	2.690.483	2.899.116	3.557.300	3.257.986	2.147.491
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	2.667.454	3.931.983	1.075.657	909.003	900.469	2.109.946
trasferimenti da parte di altri enti ed istituzioni	1.232.818	1.629.043	3.103.283	2.506.332	2.457.208	1.865.268
altri trasferimenti	1.846.010	1.264.848	10.495.234	33.918.889	3.384.980	1.728.879
entrate deriv. dalla vendita di beni e prest. servizi	152.580.392	163.837.121	175.832.900	190.072.505	201.816.324	193.777.212
redditi e proventi patrimoniali	2.324.714	2.940.938	3.862.640	4.481.819	2.737.457	3.133.815
poste correttive e compensative di spese correnti	19.947.322	19.736.118	22.069.897	25.311.627	41.648.825	29.847.869
entrate non classificabili in altre voci	26.021.830	17.885.410	17.125.436	19.050.087	25.299.127	20.105.772
Totale titolo I - entrate correnti	394.161.154	401.684.834	407.700.945	459.005.310	465.737.956	438.666.542
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
alienazione di immobili e diritti reali	9.098	1.787	4.233.979	0	14.444	7.456
alienazione di immobilizzazioni tecniche	24.546	28.524	15.070	9.576	33.062	2.002
realizzo di valori immobiliari	4.217	548.573	151	986	173	36.024
risossione di crediti	490.110	176.558	28.632	38.436	180.771	48.476
entrate derivanti da trasferimenti dello stato	0	0	0	70.000	0	0
trasferimenti dalle regioni	35.000	30.000	15.000	200.000	983	0
trasferimenti da comuni e province	16.100	15.000	5.851	43.984	0	669.716
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.910.306	2.033.114	2.836.145	1.624.769	3.287.801	2.548.127
assunzione di mutui	717.000	950.985	297.812	993.607	1.978.032	435.888
assunzione di altri debiti finanziari	0	269.293	323.000	50.000	0	85.157
emissioni di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Totale titolo II - entrate in conto capitale	3.206.377	4.040.334	7.755.640	3.031.359	5.699.148	3.832.847
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
gestioni speciali	0	0	0	125.267.317	95.546.054	22.349.838
Totale titolo III - gestioni speciali	0	0	0	125.267.317	95.546.054	22.349.838
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
partite di giro	378.559.090	469.882.481	456.510.287	368.559.848	350.807.568	443.510.896
Totale titolo IV - partite di giro	378.559.090	469.882.481	456.510.287	368.559.848	350.807.568	443.510.896
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (**)	785.852.253	875.607.649	881.688.967	968.450.598	917.790.725	908.360.123
Disavanzo finanziario	9.780.915		4.347.682			9.264.982
Totale a pareggio	795.633.168	875.607.649	886.036.649	968.450.598	917.790.725	917.625.105

(**)

anno 2005: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 9.925.632
anno 2006: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 8.659.041
anno 2007: esclusi, ai sensi del comma1 dell'art. 73 del DPR n.97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 9.722.095
anno 2008: esclusi,ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 12.586.764
anno 2009: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 14.003.776
anno 2010: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 11.290.666

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2005-2006-2007-2008-2009-2010 USCITE
AL NETTO DEI TRASFERIMENTI INTERNI (art. 73, DPR n. 97/2003)**

(euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
spese per gli organi dell'ente	1.178.783	416.833	669.964	694.037	754.790	691.456
oneri per il personale in attività di servizio	208.431.028	203.691.564	209.562.163	201.187.363	210.048.734	207.849.603
spese per l'acquisto di beni di consumo e serv.	96.253.182	100.660.743	106.212.544	119.919.760	118.074.660	124.504.501
uscite per prestazioni istituzionali	28.844.966	22.996.001	15.436.335	23.623.985	29.104.353	21.535.590
trasferimenti passivi	4.547.540	2.840.653	17.884.505	27.278.287	11.118.582	11.553.457
oneri finanziari	3.136.486	4.351.475	5.498.168	5.169.066	2.752.624	1.789.474
oneri tributari	12.983.488	13.127.451	14.471.414	13.759.673	18.231.174	15.794.037
poste correttive e comp. di entrate correnti	15.762.486	14.525.842	14.386.293	20.887.757	19.461.307	18.985.973
uscite non classificabili in altre voci	1.729.779	3.741.503	1.422.543	3.599.545	1.774.695	1.816.852
oneri comuni	0	0	0	0	0	0
oneri per il personale in quiescenza	0	0	0	0	0	0
accantonamento al trattamento di fine rapporto	158.501	147.554	410.811	654.783	554.065	457.462
accantonamento a rischi e oneri	0	0	213	0	849	0
Totale titolo I - spese correnti	382.951.872	366.499.620	385.954.954	416.774.257	411.875.834	404.978.407
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob.	793.260	9.017.591	8.235.199	4.865.247	6.549.924	6.741.887
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	29.377.298	24.236.812	26.933.536	28.765.202	29.475.189	29.018.985
partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	71.455	549.283	15.693	6.456	11.140	894.727
concessione di crediti ed anticipazioni	228.625	38.983	27.069	35.919	43.666	44.466
indennità di anzianità al personale cessato dal serv.	4.979.003	3.053.601	6.650.033	7.706.975	7.757.398	8.124.543
rimborsi di mutui	1.395.501	1.490.555	1.529.640	1.670.963	1.828.766	1.821.492
rimborsi di anticipazioni passive	0	0	6.224	0	0	8.954
rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0
estinzioni debiti diversi	52.696	168.397	174.014	116.235	113.100	130.909
accantonamenti per uscite future	0	0	0	0	0	0
reinvestimenti di somme deriv. dalla vendita di imm.	0	0	0	0	0	0
Totale titolo II - spese in conto capitale	44.047.838	38.573.223	43.571.408	43.166.997	45.779.183	46.785.963
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
gestioni speciali	0	0	0	125.267.317	95.546.054	22.349.838
Totale titolo III - gestioni speciali	0	0	0	125.267.317	95.546.054	22.349.838
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
partite di giro	378.559.090	469.882.481	456.510.287	368.559.848	350.807.568	443.510.896
Totale titolo IV - partite di giro	378.559.090	469.882.481	456.510.287	368.559.848	350.807.568	443.510.896
TOTALE GENERALE SPESE (**)	795.633.168	874.955.323	886.036.649	953.768.420	904.008.639	917.625.105
Avanzo finanziario		652.326		14.682.178	13.782.086	
Totale a pareggio	795.633.168	875.607.649	886.036.649	968.450.598	917.790.725	917.625.105

(**)

anno 2005: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 9.925.632
anno 2006: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 8.659.041
anno 2007: esclusi, ai sensi del comma1 dell'art. 73 del DPR n.97/2003 i trasferimenti interni per un totale di €9.722.095
anno 2008: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di €12.586.764
anno 2009: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 14.003.776
anno 2010: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003 i trasferimenti interni per un totale di € 11.290.666

7.2 I residui

Nella precedente relazione è stata segnalata l'elevata consistenza della massa dei residui, tale da influenzare negativamente la gestione d'esercizio e da non consentire un corretto equilibrio gestionale. Tale situazione è peggiorata nell'esercizio 2005.

Il Collegio unico dei revisori dei conti (insediatosi nel marzo 2006) ha rilevato un'abnorme situazione dei crediti del Comitato Centrale per la presenza in contabilità di residui attivi aventi una rilevante anzianità e per questo di dubbia attendibilità.

Le perplessità del Collegio erano fondate sulla considerazione che l'eventuale inesigibilità ed inesistenza dei residui attivi avrebbe inciso sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione utilizzato dal Comitato centrale, con conseguente inattendibilità dello stesso bilancio.

Era necessario quindi accertare l'attendibilità dei residui attivi e, soprattutto, di quelli di maggiore anzianità, quasi tutti verso ASL della Regione Lazio e verso le unità territoriali della CRI.

Nell'esercizio 2008 la CRI ha ottenuto dalle ASL della Regione Lazio il riconoscimento dei crediti vantati per il periodo 1995-2005 e si è pervenuti ad una transazione con la Regione Lazio, che ha portato all'incasso di € 36.533.071 (comprensivi di interessi) sui 45.193.278 vantati dal Comitato Centrale e dalle altre Unità CRI della regione.

Tale transazione, certificando l'esigibilità dei crediti iscritti in contabilità relativamente al periodo interessato, ha comportato che anche gli altri crediti, ivi compresi quelli non rientranti nel periodo 1995-2005, anche risalenti a periodi anteriori e ancora oggetto di contenzioso, potessero essere considerati ancora attendibili. Anche le sentenze intervenute dopo i rilievi del Collegio, relative a crediti nei confronti di ASL della Regione, cinque delle quali favorevoli alla CRI ed una sfavorevole (Sentenza 2188/06), relative a crediti risalenti fino al 1981, hanno contribuito a rendere attendibili i crediti verso le ASL iscritti in bilancio.

Ciò ha comportato l'eliminazione dei residui attivi di cui alla sentenza 2188/06 (O. C. n. 109 del 18 marzo 2010) e di tutti i residui nei confronti delle ASL della Regione Lazio compresi nel periodo 1995-2005 non rientranti nella predetta transazione.

Le vicende relative all'accertamento dei residui, condizione necessaria per l'approvazione del Rendiconto Generale 2005, e quindi di quelli successivi, sono state

lunghe e complesse e hanno comportato, infine, che il riaccertamento fosse effettuato con riferimento a ciascun anno a partire dal 2005.

Soltanto nel 2010 si è pervenuti all'adozione di un provvedimento di riaccertamento dei residui provenienti dal 2005 (O.C. n. 109 del 18 marzo 2010) con la quale sono stati eliminati dalla contabilità residui attivi per € 24.811.936 e residui passivi per € 11.721.349 ed è stato rielaborato il conto consuntivo, approvato con O.C. n. 125 del 23 marzo 2010.

In merito a tale ordinanza si è espresso favorevolmente il Collegio Unico dei revisori e pertanto, il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto di dare corso alla stessa, ribadendo, tuttavia la necessità che, a fronte della cancellazione di residui attivi per contenziosi legali che hanno visto l'ente soccombente, vengano verificate "le eventuali responsabilità di tale mancato introito a carico dei competenti dirigenti del Comitato Centrale", così come segnalato dal Collegio Unico dei revisori con il verbale n. 12/2010.

Successivamente con O.C. n. 165 del 14 marzo 2011 (con la quale sono stati eliminati dalla contabilità residui attivi per € 348.485 e residui passivi per € 16.864.943) si è provveduto al riaccertamento dei residui provenienti dal 2006 e alla rielaborazione del conto consuntivo 2006, approvato con O.C. n. 166 del 14 marzo 2011.

Si è proceduto al riaccertamento dei residui 2007, con O.C. n. 327 del 24 giugno 2011 (con la quale sono stati eliminati dalla contabilità residui attivi per € 3.699.468 e residui passivi per € 11.079.760) e alla rielaborazione del conto consuntivo 2007 e successivamente al riaccertamento dei residui provenienti dal 2008, che prevede l'eliminazione di residui attivi per € 9.548.476 e residui passivi per € 6.288.077.

Negli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008 i crediti più rilevanti sono quelli relativi alla categoria "entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", molti dei quali in ciascun degli esercizi finanziari summenzionati sono stati riscossi, ma per la maggior parte sono rimasti da riscuotere.

Gli importi di questi residui dimostrano la difficoltà da parte delle Unità territoriali a riscuotere i crediti derivanti dai servizi resi nei confronti delle AA.SS.LL. per le varie attività di pronto soccorso svolte in convenzione.

Situazione residui dal 2005 al 2010

(euro)

	al 31-12-2005	al 31-12-2006	al 31-12-2007	al 31-12-2008	al 31-12-2009	al 31-12-2010
<u>RESIDUI ATTIVI</u>						
degli esercizi precedenti	213.560.746	261.108.263	272.025.637	241.492.679	331.040.896	372.989.097
dell'esercizio	182.550.022	151.967.669	149.221.697	206.408.300	189.461.695	205.879.742
TOTALE	396.110.768	413.075.933	421.247.334	447.900.979	520.202.591	578.868.839
<u>RESIDUI PASSIVI</u>						
degli esercizi precedenti	121.806.529	160.993.953	144.676.534	152.886.916	228.474.388	290.016.496
dell'esercizio	249.046.513	180.424.796	221.345.828	228.771.825	204.548.221	302.377.248
TOTALE	370.853.042	341.418.750	366.022.362	381.658.740	433.022.609	592.393.744

7.3 La situazione amministrativa

I risultati aggregati evidenziano nell'esercizio finanziario 2010 un avanzo di amministrazione pari a € 146.179.232 in diminuzione rispetto all'esercizio 2009, pari a € 155.294.829. Tale diminuzione pari a € 9.115.597 é da attribuire interamente alle Unità territoriali in quanto il Comitato centrale evidenzia un aumento per €. 272.303.

Nonostante il risultato positivo complessivamente raggiunto dalle unità territoriali, alcune regioni presentano una diminuzione del saldo amministrativo, pur mantenendo comunque una situazione nel complesso positiva.

I Comitati regionali che presentano una situazione negativa sono quelli del Lazio, del Molise, del Trentino e dell'Umbria.

Le risultanze consolidate dell'esercizio 2009 evidenziano un aumento complessivo dell'avanzo di amministrazione, rispetto al precedente esercizio 2008 pari a € 14.893.476 per € 11.405.025 da attribuire al Comitato Centrale e per € 3.488.450 alle Unità territoriali.

Hanno registrato un saldo negativo, nel 2009, invece, alcuni Comitati regionali, tra cui quelli dell'Emilia Romagna, del Friuli-Venezia Giulia, del Lazio, del Molise, della Sicilia, della Toscana, dell'Umbria ed il Comitato provinciale di Bolzano.

Con riferimento al comitato regionale del Lazio, la situazione negativa è da attribuire al Comitato provinciale di Roma e a quello di Latina.

Il disavanzo finanziario del comitato provinciale di Roma, dovuto dalle minori entrate realizzate per i servizi svolti in convenzione ed alle spese di gestione della struttura socio sanitaria del CEM si ripercuote, infatti, in modo negativo nella situazione amministrativa.

Anche per quanto riguarda il Comitato provinciale di Latina il disavanzo amministrativo è determinato prevalentemente dal disavanzo finanziario causato dall'inadeguatezza del corrispettivo previsto dalla convenzione stipulata dall'Azienda Regionale Emergenza Sanitari (ARES 118) e la CRI, aggravato particolarmente dai ritardi con cui vengono pagati dalle AA.SS.LL. i servizi svolti.

La situazione del Comitato regionale Trentino A.A. è da riferire al Comitato provinciale di Bolzano, che presenta risultati finanziari fortemente negativi, con una differente criticità: il disavanzo finanziario e il disavanzo amministrativo risultanti trovano motivazione soprattutto nelle passività registratesi, a partire dall'esercizio 2002, nella gestione del servizio di Pronto Soccorso e Trasporto infermi; infatti, in conseguenza del venir meno della presenza degli obiettori di coscienza, del trasferimento ad altra sede di dipendenti a tempo determinato e della diminuita

partecipazione dei volontari, per far fronte alle convenzioni con la Provincia, il Comitato è stato costretto ad assumere personale a tempo determinato. Per risolvere tale situazione il suddetto Comitato sta perfezionando nuove convenzioni con la Provincia che dovrebbero portare ad un aumento delle entrate ed a un riequilibrio del bilancio. Per quanto riguarda la situazione amministrativa è da evidenziare che il disavanzo di amministrazione del Comitato in questione, pari a € 3.390.396,88 è costituito, per la sua totalità, da residui passivi per debiti a vario titolo dovuti nei confronti del Comitato centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

Anche gli esercizi finanziari precedenti presentano, con riferimento al saldo di amministrazione, una consistenza maggiore: con riferimento all'esercizio finanziario 2008 il saldo amministrativo al 31 dicembre è, infatti, pari ad € 140.401.353, con un incremento rispetto al 2007 di € 3.875.244; con riferimento all'esercizio finanziario 2007 il saldo amministrativo è pari a € 136.526.108, con un incremento rispetto al 2006 di € 742.971, ed infine la consistenza dell'avanzo di amministrazione nel 2006 risulta incrementata rispetto al 2005 di € 11.079.052.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2005, la consistenza dell'avanzo di amministrazione risulta diminuita rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2004 in quanto comunque influenzata negativamente dalle variazioni attive e passive sulla gestione dei residui.

Si evidenzia inoltre che per ognuno degli esercizi finanziari in considerazione, le Unità territoriali hanno utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione per il conseguimento del pareggio finanziario ai fini dei bilanci di previsione successivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA dal 2005 al 2010

(euro)

	al 31.12.2005	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2009	al 31.12.2010
avanzo/disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	90.305.496	99.446.359	64.125.954	81.301.136	74.159.114	67.814.848
riscossioni in c/competenza	603.302.232	723.639.979	732.467.270	762.042.298	742.332.806	713.771.047
riscossioni in c/residui	98.270.517	130.174.607	128.138.595	165.422.728	108.549.208	140.938.477
pagamenti in c/competenza	556.512.287	703.189.568	674.412.917	737.583.359	713.464.195	626.538.523
pagamenti in c/residui	135.919.598	185.945.424	169.017.767	197.023.689	143.762.087	136.281.712
avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	99.446.359	64.125.954	81.301.137	74.159.114	67.814.848	159.704.136
<u>RESIDUI ATTIVI</u>						
degli esercizi precedenti	213.560.746	261.108.263	272.025.637	241.492.679	331.040.896	372.989.097
dell'esercizio	182.550.022	151.967.669	149.221.697	206.408.300	189.461.695	205.879.742
<u>RESIDUI PASSIVI</u>						
degli esercizi precedenti	121.806.529	160.993.953	144.676.534	152.886.916	228.474.388	290.016.496
dell'esercizio	249.046.513	180.424.796	221.345.828	228.771.825	204.548.221	302.377.248
avanzo/disavanzo di amministrazione	124.704.085	135.783.137	136.526.108	140.401.353	155.294.829	146.179.232

7.4 La situazione patrimoniale

Con riferimento alle passività, la voce più consistente, in ciascun esercizio finanziario in considerazione, risulta essere quella relativa ai debiti diversi, corrispondente ai residui passivi, mentre risultano in diminuzione i debiti bancari e finanziari ed il fondo per rischi e oneri. Infatti, i residui passivi rappresentano nel 2010 il 59% della totalità del passivo, nel 2009 il 51%, nel 2008 il 49%, nel 2007 il 48%, nel 2006 il 47% ed infine nel 2005 il 49% del passivo.

Per quanto concerne le attività, con riferimento alle immobilizzazioni patrimoniali, la Croce Rossa ha effettuato una ricognizione – con programma GIMI – Servizio Informatica e Patrimonio – i cui risultati hanno trovato riscontro nella situazione del conto del patrimonio allegato al consuntivo 2009.

Al 31 dicembre 2009, come mostra il bilancio consolidato, il patrimonio immobiliare della CRI è costituito da un totale di 402 terreni, di cui 36 locati, nonché da un totale di 948 fabbricati, di cui 203 locati.

Quanto al patrimonio immobiliare è a dirsi, con riferimento all'esercizio 2009, che è stata disposta l'alienazione di immobili e la ristrutturazione di diversi cespiti appartenenti all'Associazione.

Per i beni mobili è stata programmata una ricognizione che sarà svolta gradualmente, data la complessità della struttura centrale e territoriale della CRI.

Riguardo alle disponibilità liquide, nell'esercizio 2010 risultano pari a € 159.704.136 e costituiscono il 16% dell'attivo che nel 2010 risulta pari a 1.018.981.810.

Negli altri esercizi finanziari in considerazione, si riscontrano ridotte disponibilità liquide, in ragione delle emergenze verificatesi che hanno visto la Croce Rossa impegnata in missioni di assistenza e di soccorso.

Riguardo al patrimonio netto, si osserva un *trend* in progressiva ascesa (da € 342.072.194 del 2005 ad € 385.668.875 del 2010), dovuto in gran parte al risultato economico positivo nei suddetti esercizi, ad eccezione del 2005, che si è chiuso con un disavanzo economico pari a € 19.427.622.

Per quanto concerne i residui attivi, si evidenzia come gli stessi costituiscano la parte preponderante delle attività, in ciascuno degli esercizi finanziari in considerazione.

In particolare, nell'esercizio finanziario 2010, i residui attivi, pari a € 578.868.839, rappresentano il 57% del totale dell'attività, pari ad € 1.018.981.810.

Negli altri esercizi finanziari, a partire dal 2009, i residui attivi risultano pari a € 520.502.591 e rappresentano il 60% delle attività; nel 2008 sono pari a € 447.900.979 e rappresentano il 56%; nel 2007 sono pari a € 421.247.334 e rappresentano il 54% delle attività; nel 2006 sono pari a € 413.075.933 e rappresentano l'87%; infine nel 2005 sono pari a € 396.110.768 e rappresentano il 51% del totale delle attività.

Con riferimento alle passività, la voce più consistente, in ciascun esercizio finanziario di riferimento, è quella relativa ai debiti diversi, corrispondenti ai residui passivi, che rappresentano circa la metà del totale, mentre sono in diminuzione i debiti bancari e finanziari, ed il fondo per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda la voce dei residui passivi inerente allo stato patrimoniale consolidato, l'Amministrazione ha puntualizzato che la suddetta voce comprende anche i debiti di finanziamento (mutui bancari) e, conseguentemente, differisce dalla situazione amministrativa dell'Associazione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO dal 2005 al 2010

(euro)

ATTIVITA'	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUB PER LA PARTEC. AL PATRIMONIO INIZIALE						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immobilizzazioni immateriali	8.124	149.848	389.261	1.652.865	2.072.816	3.014.296
II. Immobilizzazioni materiali	272.596.246	266.246.532	275.268.981	269.865.608	269.920.833	276.903.288
III. Immobilizzazioni finanziarie	811.680	830.013	405.046	485.283	417.285	327.655
Totale immobilizzazioni (B)	273.416.049	267.226.394	276.063.288	272.003.756	272.410.934	280.245.239
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. rimanenze	133.907	133.901	5.182	5.114	5.114	8.622
II. Residui attivi	396.110.768	413.075.933	421.247.334	447.900.979	520.502.591	578.868.839
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.	55.192	55.065	51.646	51.773	51.773	154.973
IV. Disponibilità liquide	99.446.359	64.125.954	81.301.137	74.159.114	67.814.848	159.704.136
Totale attivo circolante (C)	495.746.226	477.390.853	502.605.298	522.116.980	588.374.325	738.736.571
D) RATEI E RISCONTI						
Totale ratei e risconti (D)	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO	769.162.276	744.617.246	778.668.586	794.120.736	860.785.259	1.018.981.810
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
Totale (A)	342.072.194	345.805.364	360.026.420	363.209.514	381.490.545	385.668.875
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE						
Totale (B)	692.061	692.061	201.272	201.272	201.272	201.698
C) FONDO PER RISCHI ED ONERI						
Totale (C)	3.644.326	3.873.663	3.879.988	3.909.361	3.920.078	3.889.040
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO						
Totale (D)	42.420.018	43.154.063	40.136.188	37.278.827	34.139.550	30.202.852
E) RESIDUI PASSIVI						
Totale (E)	375.061.143	346.727.345	371.037.046	387.181.266	441.033.813	599.019.344
Totale debiti	375.061.143	346.727.345	371.037.046	387.181.266	441.033.813	599.019.344
F) DEBITI BANCARI E FINANZIARI						
Totale (F)	5.272.534	4.364.750	3.387.671	2.340.496	0	0
G) RATEI E RISCONTI						
Totale (G)	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	769.162.276	744.617.246	778.668.586	794.120.736	860.785.259	1.018.981.810